

Chiesa di Germania: i 4 Forum

27 settembre 2019

di: **M. Altmann, C.P. Hartmann, R. Müller**

In preparazione al cammino sinodale («Sinodaler Weg»), che avrà inizio la prima domenica di Avvento, la Conferenza episcopale tedesca, nell'assemblea della scorsa primavera, aveva istituito quattro *Forum* con l'incarico di approfondire i temi relativi al potere nella Chiesa, alla morale sessuale, alla forma di vita sacerdotale e al ruolo delle donne nei servizi e nei ministeri della Chiesa. I quattro gruppi si sono messi subito al lavoro e ora, a distanza di alcuni mesi, hanno pubblicato i risultati dei loro incontri. *Katholisch.de* ne ha diffuso i contenuti, in una sintesi molto stringata, scritta a tre mani, con in allegato le relazioni integrali che si aggirano tutte sulle venti pagine. Riprendiamo, in una nostra traduzione, la sintesi com'è stata riportata in *katholisch.de* il 19 settembre scorso.

4° Forum: Le donne nei servizi e ministeri nella Chiesa

Il Forum «Le donne nei servizi e ministeri della Chiesa» sottolinea nel suo documento di lavoro (18 pagine) «la grande urgenza del tema».

Il problema delle donne è considerato dall'opinione pubblica come il «banco di prova» della serietà di ciò che la Chiesa intende con la sua volontà di riforma. Per non perdere le donne impegnate, occorre discutere apertamente dei problemi che si pongono, compreso quello relativo all'ordinazione.

L'«evidente discrepanza tra la dottrina della Chiesa e la dottrina ampiamente uniforme della teologia scientifica» in questo ambito costituisce uno «scandalo». A questo riguardo, il documento di lavoro chiede di indagare quanto siano effettivamente vincolanti i documenti del magistero relativi a questo tema, di riesaminarne gli argomenti e di verificare la loro solidità.

Nel gruppo di lavoro c'è unanimità nel richiedere che le possibilità per le donne di partecipare a pari diritto alla vita della Chiesa siano ampliate. Alla luce dell'uguaglianza giuridica tra uomini e donne presente in molti stati, il valore della posizione della donna nella Chiesa cattolica non «corrisponde alle attese della società per un'equa partecipazione ai compiti direttivi».

Il fatto che il ministero ordinato sia limitato solo agli uomini è percepito come una contraddizione dell'uguaglianza fra l'uomo e la donna, uguaglianza che si fonda sia sulla teologia sia sulla creazione, come continuamente viene ripetuto anche da parte della Chiesa.

Il problema della partecipazione delle donne ai servizi e ai ministeri della Chiesa, secondo il Forum, è strettamente legato all'evangelizzazione. La Chiesa non può proclamare in maniera credibile il Vangelo se esclude la «metà dell'umanità» dall'annuncio ufficiale.

Tuttavia, a prescindere dal servizio legato all'ordinazione delle donne, il diritto canonico offre già alcune possibilità alle donne di partecipare alla dirigenza come guide delle comunità – come avviene già, per esempio, in alcune diocesi tedesche. Questa possibilità deve essere maggiormente conosciuta e promossa, afferma il documento.

Il gruppo di lavoro si esprime positivamente anche sul diaconato della donna. L'esistenza delle donne diaconesse e la loro azione come diaconesse è dimostrata ed esse sono state benedette e autorizzate. I membri del Forum hanno affermato che è grande l'attesa che la Chiesa si esprima in relazione al loro servizio diaconale. Un incarico alle diaconesse potrebbe costituire la via per rafforzare questo

servizio. Non è chiaro tuttavia se il diaconato conferito ad una donna sia partecipe dell'ordinazione sacramentale.

Nel voto finale, il documento di lavoro del Forum auspica che, nei problemi in questione, abbiano a prevalere «la creatività e la ricchezza di idee». Ed ha aggiunto anche che si potrebbe pensare a «forme alternative a quelle del ministero ordinato finora in atto».